



6^ GIORNATA DELL'ECONOMIA

COMUNICATO STAMPA N. 8 DEL 9 MAGGIO 2008

Nel 2007, in particolare nella seconda parte, l'economia savonese ha visto materializzarsi preoccupazioni ed incertezze. Il *Rapporto Savona 2008*, presentato dalla Camera di Commercio in occasione della 6^ Giornata dell'Economia, compie un'articolata analisi dello stato di salute dell'economia provinciale, cogliendone segnali positivi e negativi.

“Sono fiducioso che, con la sinergia di tutti gli attori della promozione e dello sviluppo, si riuscirà a sostenere Savona verso un percorso di crescita, nonostante l'attuale momento di difficoltà, nazionale ed internazionale” ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Grasso.

“Il consueto appuntamento del sistema camerale con l'economia quest'anno, oltre all'annuale rapporto statistico, vede una particolare attenzione al problema delle infrastrutture. La scelta del sistema camerale scaturisce da considerazioni di ordine generale, come, anzitutto, l'importanza che i trasporti e le infrastrutture assumono per la competitività dei sistemi locali d'impresa e territoriali.

Le Camere di Commercio da sempre sono impegnate nell'animare un dibattito sugli aspetti di natura sociale ed economica connessi alla programmazione, realizzazione e gestione di opere infrastrutturali sui territori e sono anche chiamate a sollecitare concrete risposte in tal senso. Un'attività, questa, che deriva dalla loro posizione istituzionale, dalla diretta conoscenza delle economie locali e dalla loro vicinanza alle imprese attraverso le associazioni rappresentative dei settori economici.

Per questo, ancora una volta” - ha continuato il presidente Grasso - “si richiama l'attenzione sugli interventi strategici per la Camera di Commercio di Savona in materia di infrastrutture che, per quanto concerne direttamente il territorio provinciale, riguardano:

- la nuova tratta autostradale Albenga – Alessandria
- il raddoppio della tratta ferroviaria Genova Ventimiglia
- gli adeguamenti della tratta ferroviaria Savona S. Giuseppe di Cairo
- il potenziamento dello scalo aeroportuale di Villanova d'Albenga
- i miglioramenti delle strade provinciali di valico e della viabilità ordinaria
- senza dimenticare la dotazione di piattaforme logistiche e le potenzialità delle Autostrade del Mare”.



“Nell’ambito del bilancio 2008, la Camera di Commercio di Savona ha formulato proposte, volte ad attuare interventi negli ambiti di mercato e concorrenza, infrastrutture, reti e territorio, servizi per l’internazionalizzazione, sviluppo e trasferimento tecnologico, aggregazione di imprese, competitività e sostegni nell’accesso al credito, promozione del territorio. Tutti progetti che verranno realizzati in sintonia con le Associazioni di categoria, gli enti e gli organismi che operano per azioni di rafforzamento dell’economia.”

Il rallentamento dell’economia italiana iniziato a fine 2007 (e previsto per il 2008), secondo le previsioni dell’Istituto Tagliacarne, avrà un impatto medio-alto sulla provincia di Savona.

L’economia provinciale, di piccole dimensioni, caratterizzata da una apertura medio-bassa sui mercati esteri e con una elevata vocazione per i servizi tradizionali, denota già dalle prime stime per il 2007 una interruzione del processo di crescita. Il dato principale che sintetizza il ritmo di sviluppo dell’economia, cioè il prodotto interno lordo, denota appunto nel dato pro capite per il 2007 un arresto della dinamica provinciale. Si deve sottolineare comunque che si tratta di dati provvisori, basati sulle prime stime di contabilità nazionale e quindi sicuramente oggetto di successive rettifiche.

Savona nella classifica nazionale in base al valore aggiunto pro capite del 2007 si situa in 43° posizione e risulta la seconda provincia ligure, dopo La Spezia che è al 42° posto. Si trovano quindi Genova in 44° e Imperia in 65° posizione.

Permangono comunque indicatori che confermano la vivacità del sistema imprenditoriale e la volontà della popolazione di fare impresa e di investire. L’aumento del numero di imprese costituisce un importante indicatore della vivacità del tessuto produttivo provinciale, trainato dal buon andamento delle costruzioni e dei servizi rivolti alle persone e alle imprese, mentre, in direzione opposta, diminuiscono le attività manifatturiere, del commercio, dell’agricoltura e pesca e del trasporto.

E’ in corso un’evoluzione del sistema delle imprese, frutto di un processo di ristrutturazione avviato dal sistema produttivo locale: si tratta però di un percorso necessario, in considerazione dell’elevata connotazione provinciale verso settori tradizionali dell’economia, particolarmente esposti alla concorrenza dei Paesi emergenti.

Un elemento di criticità è rappresentato dalle caratteristiche demografiche della provincia, con una minore concentrazione di giovani e una più alta incidenza di anziani rispetto alla media nazionale. Nel 2007, i giovani con meno di 30 anni rappresentano in



provincia di Savona il 23,1% della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari al 30,5%, mentre coloro con almeno 60 anni costituiscono rispettivamente a Savona il 33,9% e in Italia il 27,3% dei residenti. Questa diversa struttura demografica contribuisce a modificare le caratteristiche economiche del territorio, vista la domanda di servizi da parte delle diverse fasce di età della popolazione; a tal proposito, negli ultimi anni risultano aumentate le attività impegnate in alcuni servizi alle persone, come quelli sanitari, sociali, pubblici e personali.

Nonostante ciò, i dati relativi alla ricchezza prodotta e al patrimonio disponibile confermano a tutt'oggi per la provincia un tenore di vita di livello medio-alto. Relativamente alla ricchezza prodotta, il PIL pro-capite in provincia si mantiene al 2,2% in più rispetto al dato medio italiano. La maggiore ricchezza prodotta e disponibile ha ovviamente influito nel tempo nella formazione della ricchezza: Savona detiene infatti il valore del patrimonio medio familiare più alto tra le province della regione. Pur se con riferimento al 2006, Savona risulta infatti 21° in Italia e seconda in Liguria, dopo Genova (al 17° posto), per valore medio del patrimonio per famiglia con un valore pari a 431mila euro. In particolare, le famiglie residenti nella provincia tendono più che altrove a concentrare la ricchezza nelle attività reali, che rappresentano il 64,1% della ricchezza disponibile, a fronte di una media regionale del 61,1% e nazionale del 62,1%. Questa diversa distribuzione della ricchezza evidenzia la maggiore tendenza delle famiglie della provincia ad investire i risparmi e le disponibilità finanziarie nelle attività reali e in particolare nelle abitazioni rispetto a quanto venga mediamente fatto in Italia.

Conclude il Presidente: “Per affrontare la difficile congiuntura:

- l'aggregazione tra imprese,
- l'innovazione,
- l'innalzamento qualitativo delle produzioni
- l'internazionalizzazione

sono, come per altri territori, i fattori chiave per la crescita competitiva del sistema economico locale e su questi temi la Camera di Commercio di Savona continuerà a lavorare”.